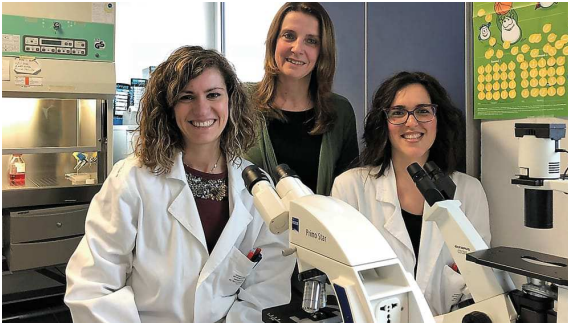


Uno studio scientifico dell'Università di Perugia fa scuola nel mondo: "Verso una possibile cura per il diabete nei bambini"

LINK: <http://www.perugiatoday.it/cronaca/studio-unipg-verso-cura-diabete-nei-bambini-autoimmune.html>



Uno studio scientifico dell'Università di Perugia fa scuola nel mondo: "Verso una possibile cura per il diabete nei bambini" Lo studio pubblicato oggi su Journal of Clinical Investigation-Insight, una delle più autorevoli riviste mediche di fama mondiale bnc 22 marzo 2018 13:32 I più letti di oggi 1 Ultimo bollettino da Umbria Meteo: brevi nevicate a partire da questa notte, poi via via sempre più intense 2 Chiuso dal Questore un bar ad Elce: arrestato il titolare perugino, trovato tesoretto di banconote false 3 Maxi frode nel commercio del carburante, 13 arresti: chi sono gli indagati e il ruolo dell'imprenditore umbro 4 Ricoverata abortisce i gemellini in bagno, scatta la denuncia. L'ospedale: "Gravidanza ad alto rischio, avviata indagine" Ursula Grohmann e Ciriana Orabona, con la collaborazione delle giovani ricercatrici Giada Mondanelli e Maria Teresa Pallotta, oltre che di tutto il gruppo di ricerca di Farmacologia del Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università degli Studi di Perugia, hanno individuato una possibile cura per il diabete autoimmune nei bambini: la ricerca viene pubblicata oggi sulla rivista internazionale Journal of Clinical Investigation-Insight. In base ai risultati ottenuti, è possibile prevedere una terapia personalizzata ed efficace per una cura definitiva del diabete giovanile. Le scienziate perugine hanno infatti identificato un importante difetto di IDO1, un enzima a potente azione immunosoppressiva, nelle cellule del sangue della maggioranza di bambini affetti da diabete autoimmune, una patologia che in Italia conta circa 700 nuovi esordi all'anno. In circa il 30% dei casi, tale difetto poteva essere corretto nelle cellule del sangue dei pazienti con tocilizumab, un farmaco biotecnologico attualmente in uso nell'artrite giovanile. Lo stesso farmaco era in grado di far regredire completamente la malattia in topi diabetici in modo dipendente da IDO1. Lo studio, realizzato con l'importante contributo della Clinica Pediatrica, diretta dalla Prof.ssa **Susanna Esposito**, dell'ospedale S. Maria della Misericordia di Perugia e dagli ospedali Bambino Gesù di Roma, Meyer di Firenze e Necker di Parigi, è stato condotto grazie ad un importante finanziamento europeo ottenuto dalla professoressa Grohmann (European Research Council - Advanced Grant) e al continuo sostegno dell'Associazione Giovani con il Diabete dell'Umbria e Italia.